



COMUNE DI CERNUSCO LOMBARDONE
PROVINCIA DI LECCO

N. 86 DEL 03/08/2010
Codice Comune 10522

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: ISTITUZIONE SPORTELLO AFFITTO 2010 PER IL SOSTEGNO FINANZIARIO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE PER I NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONE ECONOMICA DISAGIATA.

Il giorno 03/08/2010, alle ore 19.00, presso questa sede comunale, convocati previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si e' riunita la Giunta Comunale.

Assume la presidenza il Sindaco, BAGNATO SERGIO, assistito dal Segretario Comunale, BALESTRA GIOVANNI.

Dei Signori componenti la Giunta Comunale di questo Comune:

PRESENTI :

ASSENTI:

**BAGNATO SERGIO
ZARDONI GIOVANNI
AMATO VITTORIO
CARTA ELISABETTA ANNA in CALVO
KRASSOWSKI SALVATORE**

Membri ASSEGNATI 5 PRESENTI 5

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 86 DEL 03/08/2010

OGGETTO: ISTITUZIONE SPORTELLO AFFITTO 2010 PER IL SOSTEGNO FINANZIARIO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE PER I NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONE ECONOMICA DISAGIATA.

L'Assessore ai Servizi Sociali Sig.ra Carta Elisabetta formulando la presente proposta di deliberazione premette:

- CHE la Regione Lombardia con DGR 28.07.2010 n.336 all'oggetto: "Indirizzi e criteri per la determinazione del fabbisogno complessivo per l'integrazione dei canoni di locazione e per il riparto dei fondi ai Comuni lombardi del fondo statale e regionale, ai sensi della legge statale 431/98 e della legge regionale 2/2000", ha approvato l'allegato 1 concernente "Indirizzi e Criteri generali per la determinazione del fabbisogno, per il trasferimento dei fondi e per gli interventi integrativi dei comuni per l'anno 2010, nonché l'Allegato 2 concernente "Schema di Bando tipo per i Comuni" per l'istituzione dello Sportello affitto 2010;
- CHE in attuazione dell'art.11 del predetto allegato A1 alla DGR, i Comuni sono tenuti a svolgere determinate procedure amministrative per l'individuazione degli aventi diritto al contributo e alla sua erogazione, prima fra tutte l'istituzione dello sportello affitto entro il 30/08/2010 e all'adozione del relativo bando come da testo che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale,
- CHE la somma da gestire sarà assegnata a questo Comune dalla Regione con successiva comunicazione;
- CHE l'art. 7 dell'allegato 2 alla DGR 28.07.2010 n.336 prevede che il comune individua e renda note le misure organizzative adottate per l'efficiente, efficace e tempestiva esecuzione dei controlli e le modalità per la loro esecuzione;

Tutto ciò premesso propone di istituire con decorrenza 30/08/2010, lo sportello AFFITTO 2010 per il sostegno finanziario all'accesso alle abitazioni in locazione per i nuclei familiari in situazione economica disagiata, di approvare il relativo bando (Allegato "A"), nonché il "Protocollo procedure di accertamento delle dichiarazioni sostitutive prodotte a corredo di richiesta di contributo a valere sullo sportello comunale affitto" (allegato "B"), all'uopo predisposto;

Indi, terminata la parte espositiva dell'Assessore

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATA la su estesa proposta di deliberazione;

RITENUTO di provvedere all'istituzione dello sportello affitto 2010 e all'approvazione del relativo bando e del "Protocollo procedure di accertamento delle dichiarazioni sostitutive prodotte a corredo di richiesta di contributo a valere sullo sportello comunale affitto";

VISTA la Legge 09.12.1998, n.431, nonché la Legge Regionale 14.01.2000, n.2;

VISTO l'art.48 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs.n.267/2000), nonché l'art.20 del vigente Statuto Comunale;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile dell'atto espressi rispettivamente, ai sensi dell'art.49 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs.n.267/2000), dal Responsabile del Servizio Affari Generali – Gestione del Personale – Assistenza – Cultura – Educazione – Sport e Tempo Libero e dal Responsabile del Servizio Finanziario e Tributario;

CON VOTI unanimi espressi nei modi e forme di legge

D E L I B E R A

DI ISTITUIRE con decorrenza 30/08/2010, lo sportello AFFITTO 2010 per il sostegno finanziario all'accesso alle abitazioni in locazione per i nuclei familiari in situazione economica disagiata sulla base del bando che si approva nel testo allegato "A", quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI DARE ATTO:

- che lo sportello affitto 2010 sarà aperto dalla data di istituzione e opererà fino al 20/10/2010;
- che il Comune concorrerà con proprie risorse nella misura del 10 % ai cittadini richiedenti il contributo e nella misura del 20% a favore delle situazioni di grave difficoltà di cui all'art.7 comma 1 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n.9280/2009;

DI APPROVARE altresì il "Protocollo procedure di accertamento delle dichiarazioni sostitutive prodotte a corredo di richiesta di contributo a valere sullo sportello comunale affitto" (allegato "B"), così come previsto dall'art. 7 dell'allegato 2 alla DGR 28.07.2010 n.336;

DI DEMANDARE al Responsabile del servizio competente ogni atto inerente:

- ad informare la cittadinanza di tale istituzione mediante pubblicazione del bando all'albo pretorio del Comune, sul sito internet del Comune e mediante appositi avvisi nelle bacheche comunali;
- a comunicare alla Regione Lombardia l'istituzione dello sportello e la volontà di concorrere con proprie risorse nella misura del 10% ai cittadini richiedenti il contributo e nella misura del 20% a favore delle situazioni di grave difficoltà

DI INDIVIDUARE quale Responsabile del Procedimento per l'istruttoria delle domande e per l'esecuzione dei controlli previsti nell'allegato protocollo, l'Assistente Sociale Sig.ra Bonfanti Geraldina.

COMUNE DI CERNUSCO LOMBARDONE

Provincia di Lecco

ALLEGATO ALLA DELIBERA
DI G.C. N.86
DEL 03/08/2010

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI –
GESTIONE DEL PERSONALE – ASSISTENZA – CULTURA – EDUCAZIONE –
SPORT E TEMPO LIBERO**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**ALL'OGGETTO: ISTITUZIONE SPORTELLO AFFITTO 2010 PER IL SOSTEGNO
FINANZIARIO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE
PER I NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONE ECONOMICA
DISAGIATA.**

Ai sensi dell'art.49 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs.n.267/2000), in ordine alla regolarità TECNICA si esprime parere FAVOREVOLE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZI
F.to Corneo Maria Virginia

COMUNE DI CERNUSCO LOMBARDONE

Provincia di Lecco

ALLEGATO ALLA DELIBERA
DI G.C. N.86
DEL 03/08/2010

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO E TRIBUTARIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ALL'OGGETTO: ISTITUZIONE SPORTELLO AFFITTO 2010 PER IL SOSTEGNO FINANZIARIO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE PER I NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONE ECONOMICA DISAGIATA.

Il sottoscritto Dr.Giovanni Balestra – Direttore Generale in sostituzione del Responsabile del Servizio Tributario e Finanziario, temporaneamente assente, ai sensi dell'art.49 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs.n.267/2000), in ordine alla regolarità CONTABILE esprime parere FAVOREVOLE.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Dr.Giovanni Balestra

Allegato 2 alla d.g.r. n. 336 del 28 luglio 2010

“Schema di Bando Tipo per i Comuni”

COMUNE DI CERNUSCO LOMBARDONE

Istituzione Sportello Comunale Affitto 2010 - 11° Edizione

Art. 1

SPORTELLO AFFITTO 2010

1. Giusta deliberazione della Giunta Comunale n.....del..... è istituito lo “SPORTELLO COMUNALE AFFITTO 2010”, ai sensi dell’articolo 11 co. 8 della l. n. 431/1998, al fine di erogare contributi per ridurre nell’anno 2010 l’incidenza del canone sul reddito dei nuclei familiari in condizione economica disagiata che utilizzano unità immobiliari in locazione ai sensi della legge 431/1998 in forza di regolari contratti.
2. Le risorse per il presente bando sono quelle provenienti dal fondo nazionale e dal fondo regionale, che saranno ripartite con provvedimento della Direzione Generale Casa coerentemente alle disposizioni della d.g.r. n.336 del 28.07.2010. Il Comune integra con risorse proprie il fondo nazionale e il fondo regionale come disposto con il provvedimento richiamato.
3. Possono richiedere il contributo:
 - a) i conduttori che nell’anno 2010 sono titolari di contratti di locazione, efficaci e registrati, stipulati per unità immobiliare situata in Lombardia utilizzata come residenza anagrafica e abitazione principale (per l’incapace o persona comunque soggetta a amministrazione di sostegno, la domanda può essere presentata dal legale rappresentante o persona abilitata ai sensi di legge);
 - b) i soggetti che occupano l’unità immobiliare e sono sottoposti a procedura esecutiva di rilascio per finita locazione, a condizione che siano in regola con quanto previsto dall’art. 80 della legge n. 388/2000 e con le disposizioni del co. 6 dell’art. 6 della legge n. 431/1998.
4. I richiedenti di cui al punto 3 devono possedere:
 - a) la cittadinanza italiana o di uno stato facente parte dell’Unione europea;
 - b) la cittadinanza di un altro stato. In questo caso devono essere in possesso di carta di soggiorno o di permesso di soggiorno almeno biennale (ivi compresi i soggetti già in possesso di permesso di soggiorno scaduto che hanno attivato la procedura di rinnovo), ed esercitare una regolare attività, anche in modo non continuativo, di lavoro subordinato o lavoro autonomo. Devono inoltre avere la residenza da almeno dieci anni nel territorio nazionale ovvero da almeno cinque anni nella Regione Lombardia.

Le domande devono essere presentate dal 30 agosto e fino al 20 ottobre 2010 presso i seguenti uffici:

- Sportello Affitto –Ufficio servizi sociali del Comune (per informazioni

tel.0399902314 int.5)

• **Sedi CAAF convenzionate**

5. Il contratto di locazione, efficace e registrato, deve:
 - a) essere intestato al richiedente o ad un componente maggiorenne del nucleo familiare;
 - b) riferirsi ad una unità immobiliare situata in Lombardia, locata sul mercato privato e abitata nell'anno 2010 come residenza anagrafica e abitazione principale;
 - c) la registrazione del contratto è ammessa anche in data posteriore alla presentazione della domanda purchè il richiedente dimostri, all'atto dell'erogazione del contributo, di aver inoltrato richiesta di registrazione del contratto al competente ufficio e di aver versato la relativa imposta.
6. Il nucleo familiare deve presentare una sola domanda anche nel caso di stipulazione di più contratti nell'anno 2010.
7. Nel caso una medesima unità immobiliare sia utilizzata da più nuclei familiari, anche con contratti autonomi, deve essere richiesto un solo contributo da parte di un solo nucleo familiare.
8. Ai fini della determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) - fsa il nucleo familiare è composto dal richiedente medesimo, dai soggetti considerati a suo carico ai fini IRPEF e dai componenti la famiglia anagrafica ai sensi dell'art. 4 del d.p.r. n. 223/1989, vale a dire un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio e non separate legalmente, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, che abitano e sono residenti nell'unità immobiliare oggetto del contratto di locazione.
9. I richiedenti sono tenuti a dichiarare di aver beneficiato, nella dichiarazione IRPEF corrispondente, della detrazione spettante per il canone di locazione.

Art. 2

SOGGETTI ESCLUSI DAL BENEFICIO

- 1 Non possono richiedere il contributo i nuclei familiari:
 - a) nei quali anche un solo componente ha ottenuto l'assegnazione di unità immobiliare realizzata con contributi pubblici o ha usufruito di finanziamenti agevolati, in qualunque forma concessi dallo Stato o da Enti pubblici;
 - b) che hanno stipulato contratti di locazione relativi ad unità immobiliari incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, oppure per unità immobiliari con superficie utile netta interna superiore ai 110 mq., maggiorata del 10% per ogni ulteriore componente del nucleo familiare dopo il quarto;
 - c) nei quali anche un solo componente è titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale di godimento su unità immobiliare sita in Lombardia adeguata alle esigenze del nucleo familiare;
 - d) che hanno ottenuto l'assegnazione di unità immobiliari di edilizia residenziale pubblica locate secondo la normativa regionale;
 - e) che hanno ottenuto l'assegnazione in godimento di unità immobiliari da parte di cooperative edilizie a proprietà indivisa in quanto la determinazione del corrispettivo dovuto per il godimento non avviene in forza di regole di libero mercato ma per effetto dei principi e delle finalità mutualistiche proprie della cooperativa nei confronti dei soci, i quali partecipano alla formazione degli indirizzi dell'agire della cooperativa stessa.
 - f) che abbiano rilasciato nell'anno 2010 l'unità immobiliare locata, assumendo residenza anagrafica in altra Regione.
- 2 Possono richiedere il contributo anche i nuclei familiari di cui alla precedente lettera e) del co. 1 aventi i requisiti previsti dal precedente art. 1, a condizione che all'atto della presentazione della domanda provino la sussistenza dei seguenti ulteriori requisiti:
 - a. di avere un valore ISEE-fsa non superiore €5.681,03=;

- b. di avere stipulato contratti efficaci e, se previsto, registrati;
 - c. che il canone di locazione annuo corrisponda alla media dei canoni di locazione applicati su libero mercato per alloggi di tipologia equivalente;
 - d. che il canone costituisca esclusivamente corrispettivo dovuto per il godimento dell'unità immobiliare locata e non includa quote destinate ad altri scopi, ovvero alla costituzione di crediti a favore del socio assegnatario;
 - e. attraverso certificazioni rilasciate dal legale rappresentante, che la cooperativa assegnante non ha mai ricevuto benefici erogati dalla Pubblica Amministrazione per la realizzazione dell'unità immobiliare, quali agevolazioni, defiscalizzazioni e/o contributi;
 - f. che l'unità immobiliare è sottoposta a vincoli di inalienabilità e non è inclusa in piani di cessione;
 - g. di ricadere nella disciplina ordinaria prevista per le procedure esecutive di rilascio.
3. Il Comune, nella fase di determinazione finale del contributo erogabile, qualora le risorse disponibili risultassero insufficienti a coprire l'intero fabbisogno accertato, potrà prioritariamente destinare le risorse ai soggetti individuati al precedente art. 1, in considerazione della minore garanzia, alla scadenza contrattuale, di poter fruire della medesima unità immobiliare rispetto alla posizione di assegnatario in cooperativa a proprietà indivisa.

Art. 3 **ACCESSO AL CONTRIBUTO**

1. Il contributo corrisponde la differenza tra canone integrato (CI) e canone sopportabile (CS), rapportato al numero di mesi di durata del contratto che ricadono nell'anno 2010, arrotondato all'unità superiore.

La concessione del contributo interviene quando il canone integrato risulta superiore al canone sopportabile (CI>CS).

Il **canone integrato (CI)** è composto dall'importo del canone annuo indicato nel contratto di locazione considerato fino ad importo massimo €7.200,00= più le spese accessorie considerate fino ad un massimo di €516,00= (1).

Per i soggetti indicati al precedente art. 1 co. 3 lettera b), il canone integrato è composto come prevede il co. 6 dell'art. 6 della legge n. 431/1998.

Se lo stesso nucleo familiare ha stipulato più contratti nell'anno 2010, il **CI** sarà calcolato in misura percentuale sul periodo di durata di ogni contratto fino al limite massimo di dodici mesi.

Il **canone sopportabile (CS)** è il prodotto dell'ISE-fsa del nucleo familiare per l'incidenza ammissibile (**I_{max}**) che è indicata nella Tabella 1 in rapporto ai valori ISEE-fsa .

Tabella 1

Classe ISEE-fsa	Incidenza massima ammissibile del canone (Imax)	Valore dell'ISEE-fsa
1	10%	0,00 <= 3.100,00 >
2	11%	3.100,01 - 3.615,20
3	12%	3.615,21 - 4.131,66
4	13%	4.131,67 - 4.648,11
5	14%	4.648,12 - 5.164,57
6	15%	5.164,58 - 5.681,03
7	16%	5.681,04 - 6.197,48
8	17%	6.197,49 - 6.713,94
9	18%	6.713,95 - 7.230,40
10	19%	7.230,41 - 7.746,85
11	20%	7.746,86 - 8.263,31
12	21%	8.263,32 - 8.779,77
13	22%	8.779,78 - 9.296,22
14	23%	9.296,23 - 9.812,68
15	24%	9.812,69 - 10.329,14
16	25%	10.329,15 - 10.845,59
17	26%	10.845,60 - 11.362,05
18	27%	11.362,06 - 11.878,51
19	28%	11.878,52 - 12.911,42

2. Il contributo, come sopra definito, riferito a nuclei familiari fino a 2 componenti, in ogni caso non può comunque superare i seguenti importi per tipologia di Comuni:
 - a) Comuni con oltre 300 mila abitanti **€2.300,00=;**
 - b) Comuni capoluogo di provincia, Comuni con oltre 50 mila abitanti, altri Comuni ad alta tensione abitativa definiti dalle delibere CIPE ai sensi delle leggi 94/1982, 118/1985 e 899/1986 e s.m.i. senza considerazione della delibera CIPE del 13 novembre 2003: **€1.900,00=;**
 - c) altri Comuni: **€1.600,00= (2).**
3. Il contributo è aumentato del 20% per ogni punto della scala di equivalenza indicata nella Tabella A riportata nell'Allegato 1 alla citata d.g.r. n. 336/2010, prendendo come parametro minimo 1,57 corrispondente ad un nucleo familiare di 2 componenti.
4. **Successivamente alla chiusura del bando, tenuto conto delle risorse complessivamente destinate alle finalità del fondo con la deliberazione della Giunta regionale di approvazione**

del presente provvedimento e del numero complessivo delle domande, la Regione Lombardia può rideterminare la ripartizione delle risorse. Il Comune, in base a tale rideterminazione e con gli stessi criteri regionali, assumerà le decisioni di competenza sull'eventuale modifica dell'ammontare del singolo contributo.

5. Il Comune procederà alla erogazione del contributo successivamente all'assunzione da parte della Regione delle determinazioni indicate al precedente co. 4.
6. Il contributo non sarà comunque erogato quando il suo ammontare è inferiore a €100.
7. Il contributo non è dovuto nel caso in cui si verifichi una della seguenti condizioni:
 - a) valore dell'ISEE-fsa (Indicatore Situazione Economica Equivalente per il fondo sostegno all'affitto) superiore a **€12.911,42= (3)**;
 - b) somma dei valori patrimoniali (mobiliari e immobiliari) **superiore a € 10.330,00=, aumentata di € 5.165,00= (4)** per ogni punto della scala di equivalenza, riferita alla composizione del nucleo familiare.

Le modalità di calcolo dell'ISEE-fsa e dei valori patrimoniali (mobiliari e immobiliari) sono indicate agli artt. 4, 5, 6 e 7 dell'Allegato 1) alla citata d.g.r. n...339/2010, che si riporta integralmente di seguito al presente bando.

NOTA:

Tali limiti valgono se il Comune non intende avvalersi della facoltà, prevista all'art. 11 co. 3 lett. a) b) c) e d) dell'allegato 1), di aumentare i seguenti parametri:

- (1) l'importo massimo del spese accessorie da considerare ai fini della determinazione del canone integrato;**
- (2) il valore massimo del contributo erogabile;**
- (3) la soglia del valore ISEE-fsa;**
- (4) la soglia minima dei valori patrimoniali.**

Art. 4

CASI DI GRAVE DIFFICOLTÀ

1. Sono considerati *in grave difficoltà socioeconomica* i nuclei familiari che hanno un valore ISEE-fsa inferiore a €3.100,00= ed i nuclei familiari per i quali la differenza tra l'ISE-fsa ed il canone integrato (CI) rapportata al PSE è inferiore a €2.066,00=.
Per la determinazione del valore ISEE-fsa si applica la scala di equivalenza di cui alla Tabella 1 dell'art. 5, dell'Allegato 1.
2. Per i nuclei familiari in grave difficoltà l'entità del contributo erogato potrà essere superiore all'importo massimo di €1.600,00 previsto al precedente art. 3 co. 2.

Art. 5

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DEI MODULI ALLEGATI

1. Può presentare domanda di contributo il titolare del contratto (per l'incapace o persona comunque soggetta a amministrazione di sostegno, può essere presentata dal legale rappresentante o persona abilitata ai sensi di legge) o altro componente il nucleo familiare maggiorenne se è a ciò delegato e residente nell'unità immobiliare locata.
2. La domanda può essere presentata:
 - a) al Comune nel cui territorio è ubicata l'unità immobiliare oggetto del contratto di locazione;
 - b) ad un Centro Autorizzato di Assistenza Fiscale (CAAF) convenzionato con la Regione o con il Comune;
 - c) ad altro soggetto convenzionato con la Regione o con il Comune.

Il richiedente, o il delegato, dovrà presentarsi al Comune o agli altri soggetti autorizzati munito di un documento valido di riconoscimento.

LE DOMANDE DEVONO ESSERE PRESENTATE A PARTIRE DAL 30 AGOSTO E FINO AL 20 OTTOBRE 2010.

3. Il richiedente deve compilare la domanda in ogni sua parte, usando i moduli allegati al presente bando compilandoli tutti.
4. I soggetti che hanno stipulato più contratti nell'anno 2010 presentano una sola domanda.
5. Il soggetto che riceve la domanda e gli allegati (Comune, CAAF o altro soggetto convenzionato) deve prestare l'assistenza necessaria per la sua corretta compilazione, certificando i dati in essa dichiarati.
6. La certificazione ISEE-fsa può essere rilasciata dal Comune o da un CAAF.
7. Il soggetto che riceve la domanda deve rilasciare attestazione di avvenuta presentazione che indichi l'elenco di tutta la documentazione.

Art. 6

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/2003

1. I dati personali acquisiti con la domanda e gli allegati indicati al precedente art. 5:
 - a) devono essere necessariamente forniti per accertare la situazione economica del nucleo del dichiarante, i requisiti per l'accesso al contributo e la determinazione del contributo stesso, secondo i criteri di cui al presente atto;
 - b) sono raccolti dagli enti competenti (Comuni e CAAF ed altri soggetti convenzionati con la Regione o il Comune) e trattati, anche con strumenti informatici, al solo fine di erogare il contributo del fondo sociale e in ogni caso per le finalità di legge;
 - c) possono essere scambiati tra i predetti enti o comunicati al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Guardia di Finanza per i controlli previsti;
 - d) il dichiarante può rivolgersi, in ogni momento, ai responsabili del trattamento dei dati per farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, può chiederne il blocco e opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione del d.lgs. n. 196/2003. Nel caso la richiesta del titolare dei dati renda in procedibile l'istruttoria, il contributo richiesto non sarà erogato.
 - e) Il Comune e la Regione sono i titolari del trattamento dei dati.

Art. 7

CONTROLLI

1. L'azione di controllo, a cura del Comune, opera nell'ambito dei criteri qui indicati ed ha lo scopo di verificare la corretta applicazione delle disposizioni dettate per l'ammissibilità delle domande, la congruità delle spesa, e l'erogazione del contributo ai beneficiari.
Essa deve pertanto accertare la coerenza delle azioni e determinazioni assunte con le condizioni e i requisiti previsti nel bando FSA 2010 adottato dal Comune, il quale si avvarrà delle informazioni in proprio possesso, nonché di quelle di altri enti della Pubblica Amministrazione, richiedendo nei casi opportuni l'intervento della Guardia di Finanza.
Preliminarmente si evidenzia che i controlli concernenti dichiarazioni e autocertificazioni presentate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, per l'ottenimento del contributo in oggetto **devono essere già effettuati in misura idonea dal Comune**, in quanto ente erogatore del contributo, così come disposto dagli artt. 71 e 72 del medesimo d.p.r. n. 445/2000.
Si rammenta che per effetto dell'art. 72, il Comune individua e rende note le misure organizzative adottate per l'efficiente, efficace e tempestiva esecuzione dei controlli e le modalità per la loro esecuzione.
2. **I controlli possono essere effettuati su casi specifici o a campione.**
Le verifiche e i riscontri per i controlli specifici possono essere orientati verso:

a) Istanze contenenti informazioni con forte grado di complessità.

Rientrano in questa casistica le ipotesi di dati tecnici catastali, di dati reddituali, le indicazioni inerenti la qualità dell'alloggio condotto in locazione, ed altro.

b) Istanze e certificazioni con un notevole grado di criticità.

Vi rientrano le dichiarazioni rese da soggetti diversi dalla persona titolare del rapporto locatizio, da soggetti aventi diversa entità linguistica, la situazione di lavoro saltuario, la mutabile o mutata composizione del nucleo familiare, ed altro.

In ogni caso il controllo puntuale delle dichiarazioni viene effettuato ogni qualvolta sorgano dubbi sulla veridicità del loro contenuto.

Saranno inoltre sottoposte a controllo a campione un numero minimo (N), non inferiore al 20 % delle pratiche ammesse al contributo economico.

Il numero N di pratiche così determinato verrà sottoposto:

- per il 50% a controlli mirati a partire dalla pratica per la quale è stato erogato il contributo più elevato e proseguendo in ordine decrescente;
- per il restante 50% a controlli a sorteggio.

3. Qualora siano stati riscontrati nelle dichiarazioni o nelle pratiche prese in esame, errori e/o imprecisioni sanabili, il Comune procede ai sensi della legislazione vigente.

4. Qualora siano state rilevate falsità nelle dichiarazioni rese, il Comune provvede ai sensi dell'art. 75 del d.p.r. n. 445/2000 a dichiarare la decadenza del soggetto dal contributo indebitamente ottenuto provvedendo al recupero della somma erogata, anche per la quota regionale.

Come previsto sempre dall'art. 75, il Comune provvederà anche alle dovute segnalazioni di cui all'art. 76 del d.p.r. n. 445/2000.

Spetta al Comune la competenza all'adozione dell'ordinanza di ingiunzione per la violazione dell'articolo 316 ter c.p., nonché il diritto all'introito di tali sanzioni.

5. Ai sensi dell'art. 4, comma 8 del d.lgs. n. 109/98, e s.m.i, i Comuni comunicano al Ministero delle Finanze i nominativi dei beneficiari dell'intervento economico integrativo dell'affitto e dei componenti i relativi nuclei familiari, ai fini del controllo sostanziale da parte della Guardia di Finanza della loro posizione reddituale e patrimoniale. Tale comunicazione avviene secondo le modalità definite dal Ministero delle Finanze nella direttiva annuale per la programmazione dell'attività di accertamento.

La Regione può effettuare, in coordinamento con i Comuni interessati, controlli sulle dichiarazioni rese dai beneficiari avvalendosi anche della collaborazione della Guardia di Finanza per i controlli sostanziali reddituali e patrimoniali.

Ai fini dell'attuazione dei controlli predisposti dalle Amministrazioni Comunali, il cittadino dichiara la propria disponibilità a fornire idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati, ai sensi del co. 7, art. 4 del d.lgs. n. 109/1998.

SEGUONO I MODULI A-B-C-D-E ALLEGATI AL BANDO

INFORMAZIONI UTILI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I modelli che seguono, disponibili anche presso gli uffici comunali e gli altri soggetti convenzionati, non sostituiscono la domanda e gli altri moduli previsti al precedente art. 5, che saranno forniti con procedura informatica dai medesimi uffici e soggetti e dovranno essere sottoscritti dal richiedente. Si consiglia tuttavia la loro compilazione e presentazione all'atto della richiesta di contributo per una semplificazione delle operazioni.

Il richiedente, o il delegato, dovrà presentarsi agli uffici comunali o a un soggetto convenzionato munito di un documento valido di riconoscimento.

MODULO A – DOMANDA TITOLARE DEL CONTRATTO DI LOCAZIONE

”SPORTELLO COMUNALE AFFITTO 2010”

art. 11, comma 3 della legge n. 431/1998 – d.g.r. n.del....., d.g.c. n.....del.....

Il sottoscritto (cognome e nome)

DOMANDA

di poter fruire del contributo a valere sullo “Sportello comunale affitto 2010”. A tal fine

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di quanto previsto all’art. 46 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole della decadenza dal beneficio e delle responsabilità penali previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo d.p.r. n. 445/2000 nel caso di dichiarazione non veritiera e falsità negli atti, quanto segue:

- codice fiscale

- cittadinanza comunitaria

- cittadinanza extracomunitaria.....

Residenza in Lombardia dal.....

Residenza in Italia dal.....

- comune di nascita.....

- provincia di nascita

- stato estero di nascita

- data di nascita

- telefono.....

- comune di residenza.....

- provincia di residenza CAP

- indirizzo (via e n.civico).....

- coordinate bancarie

- stato civile.....

DATI PATRIMONIO MOBILIARE/IMMOBILIARE RELATIVI A OGNI COMPONENTE IL NUCLEO FAMILIARE

Cognome/Nome	Patrimonio mobiliare (€)			Patrimonio immobiliare (€)			
	Codice intermediario (codice ABI per le banche, per gli altri chiedere al gestore)	Denominazione dell'intermediario	Importo	Tipo Patrimonio (fabbricati, terreni, edificabili, terreni agricoli)	Quota proprietà	Valore ICI della quota di proprietà dell'immobile	L'immobile è residenza del nucleo familiare (SI/NO)

Allega, quale sottoscrittore della presente dichiarazione sostitutiva certificazione, copia del proprio documento di identità personale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445.

Data.....

Firma

.....

DATI PATRIMONIO MOBILIARE/IMMOBILIARE RELATIVI A OGNI COMPONENTE IL NUCLEO FAMILIARE

Cognome/Nome	Patrimonio mobiliare (€)			Patrimonio immobiliare (€)			
	Codice intermediario (codice ABI per le banche, per gli altri chiedere al gestore)	Denominazione dell'intermediario	Importo	Tipo Patrimonio (fabbricati, terreni, edificabili, terreni agricoli)	Quota proprietà	Valore ICI della quota di proprietà dell'immobile	L'immobile è residenza del nucleo familiare (SI/NO)

Allega, quale sottoscrittore della presente dichiarazione sostitutiva di certificazione, copia del proprio documento di identità personale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445.

Data.....

Firma

.....

**MODULO C DOMANDA SOGGETTO RAPPRESENTANTE LEGALE (O
ABILITATO AI SENSI DI LEGGE) DEL TITOLARE DEL
CONTRATTO DI LOCAZIONE NON FACENTE PARTE DEL
NUCLEO FAMILIARE**

“SPORTELLLO COMUNALE AFFITTO 2010”

art. 11, comma 3 della legge n. 431/1998 – d.g.r. n.del....., d.g.c. n.....del.....

Il sottoscritto (cognome e nome), nella sua qualità di legale
rappresentante del Sig. (cognome e nome).....

DOMANDA

**In nome e per conto dello stesso di poter fruire del contributo a valere sullo “Sportello
comunale affitto 2010”. A tal fine**

DICHIARA

**ai sensi e per gli effetti di quanto previsto all’art. 46 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445
consapevole della decadenza dal beneficio e delle responsabilità penali previste dagli artt. 75 e
76 del medesimo d.p.r. n. 445/2000 nel caso di dichiarazione non veritiera e falsità negli atti, i
seguenti dati riferiti al Sig. (cognome e nome del rappresentato).....: e al suo nucleo
familiare:**

- codice fiscale

- cittadinanza comunitaria

- cittadinanza extracomunitaria.....

Residenza in Lombardia dal.....

Residenza in Italia dal.....

- comune di nascita

- provincia di nascita

- stato estero di nascita

- data di nascita

- telefono

- comune di residenza.....

- provincia di residenza CAP

- indirizzo (via e n. civico)

- stato civile.....

DATI PATRIMONIO MOBILIARE/IMMOBILIARE RELATIVI A OGNI COMPONENTE IL NUCLEO FAMILIARE

Cognome/Nome	Patrimonio mobiliare (€)			Patrimonio immobiliare (€)			
	Codice intermediario (codice ABI per le banche, per gli altri chiedere al gestore)	Denominazione dell'intermediario	Importo	Tipo Patrimonio (fabbricati, terreni, edificabili, terreni agricoli)	Quota proprietà	Valore ICI della quota di proprietà dell'immobile	L'immobile è residenza del nucleo familiare (SI/NO)

Allega, quale sottoscrittore della presente dichiarazione sostitutiva di certificazione, copia del proprio documento di identità personale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445.

Data.....

Firma

MODULO D DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

"SPORTELLLO COMUNALE AFFITTO 2010"
Art. 11, comma 3 della legge n. 431/1998 – d.g.r. n.del..... - d.c.c. n.....del.....

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
DI ATTO DI NOTORIETA'**

disposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a.....,nato/a.....

Prov.....il....., residente in via/piazza.....,
n.....,

Comune.....,c.a.p....., Prov.....,

nella sua qualità di:(scrivere una delle tre seguenti posizioni legittimanti):

- titolare del contratto di locazione
- delegato del titolare del contratto di locazione
- legale rappresentante del titolare del contratto di locazione,

consapevole della responsabilità penale cui potrà incorrere in caso di falsità in atti e di dichiarazioni non rispondenti al vero, ai sensi dell'art. 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445,

DICHIARA

DATI RELATIVI ALL'INTERO NUCLEO FAMILIARE

in caso di coabitazione indicare il numero dei nuclei familiari

- numero complessivo di persone che occupano l'alloggio

indicare situazioni di particolare difficoltà socioeconomica se già attestate da parte della Amministrazione Comunale

.....
.....
.....
.....

DATI RELATIVI ALL'UNITA' IMMOBILIARE LOCATA ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- superficie utile..... categoria catastale.....

- anno di costruzione

- identificazione catastale dell'alloggio Foglio..... Particella..... Subalterno.....

informazioni sullo stato e le caratteristiche dell'alloggio:

- Se l'alloggio è in condizioni di degrado tali da pregiudicare

l'incolumità degli occupanti

- Se l'alloggio dispone di acqua potabile

SI	NO
----	----

- Se l'alloggio dispone di locale cucina

SI	NO
----	----

- Se l'alloggio è improprio (soffitto seminterrato,rustico,box)

SI	NO
----	----

- Se l'alloggio dispone di servizi igienici

SI	NO
----	----

- propri o incorporati nell'alloggio

SI	NO
----	----

- Se l'alloggio dispone di adeguati impianti per il riscaldamento

SI	NO
----	----

- Numero locali (esclusi locale cucina, servizi, soffitte, cantine e ripostiglio; soggiorno con angolo cottura va indicato come un solo locale)

- Presenza di box

SI	NO
----	----

- Presenza di posto macchina

SI	NO
----	----

DATI RELATIVI AL CONTRATTO DI LOCAZIONE EFFICACE ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- data di inizio

data di scadenza

- contratto registrato in corso di registrazione altro

- estremi di registrazione o della richiesta di registrazione e del versamento dell'imposta.....

- tipo contratto:

stipulato ai sensi della l. 431/98
(art 2 commi 1-3 o art. 5 comma 1)

patti in deroga

Equo canone

- figura del proprietario:

persona fisica

ALER o Comune

Altro ente

Società

- canone locazione annuo risultante dal contratto/contratti

- ammontare delle spese condominiali e

di riscaldamento riferite al 2010 (anche presunte)

– numero contratti registrati per l'anno 2010 e relativi ad alloggi idonei

– periodo di vigenza in mesi dei contratti registrati per l'anno 2010 e relativi ad alloggi idonei

Allega, quale sottoscrittore della presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, copia del proprio documento di identità personale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445.

Data.....

Firma

.....

MODULO E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

"SPORTELLO COMUNALE AFFITTO 2010"
Art. 11, comma 3 della legge n. 431/1998 – d.g.r. n.del..... - d.c.c. n.....del.....

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
DI CERTIFICAZIONE**

disposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a.....,nato/a.....

Prov.....il....., residente in via/piazza.....,
n.....,

Comune.....,c.a.p....., Prov.....,

nella sua qualità di:(scrivere una delle tre seguenti posizioni legittimanti):

- titolare del contratto di locazione
- delegato del titolare del contratto di locazione
- legale rappresentante del titolare del contratto di locazione,

consapevole della responsabilità penale cui potrà incorrere in caso di falsità in atti e di dichiarazioni non rispondenti al vero, ai sensi dell'art. 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445,

DICHIARA

DI AVER BENEFICIATO DELLA DETRAZIONE PER IL CANONE DI LOCAZIONE NELLA DICHIARAZIONE IRPEF DELL'ANNO.....

SI

NO

Detrazione per il canone di locazione riconosciuta pari a euro.....

DATI RELATIVI ALL'UNITA' IMMOBILIARE LOCATA ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- superficie utile..... categoria catastale.....

- anno di costruzione

- identificazione catastale dell'alloggio Foglio..... Particella..... Subalterno.....

informazioni sullo stato e le caratteristiche dell'alloggio:

- Se l'alloggio è in condizioni di degrado tali da pregiudicare l'incolumità degli occupanti

SI

NO

- Se l'alloggio dispone di acqua potabile

SI

NO

- Se l'alloggio dispone di locale cucina SI NO
- Se l'alloggio è improprio (soffitto seminterrato,rustico,box) SI NO
- Se l'alloggio dispone di servizi igienici SI NO
 - propri o incorporati nell'alloggio SI NO
- Se l'alloggio dispone di adeguati impianti per il riscaldamento SI NO
- Numero locali (esclusi locale cucina, servizi, soffitte, cantine e ripostiglio; soggiorno con angolo cottura va indicato come un solo locale)
- Presenza di box SI NO
- Presenza di posto macchina SI NO

DATI RELATIVI AL CONTRATTO DI LOCAZIONE EFFICACE ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- data di inizio data di scadenza
- contratto registrato in corso di registrazione altro
- estremi di registrazione o della richiesta di registrazione e del versamento dell'imposta.....
- tipo contratto:
 - stipulato ai sensi della l. 431/98
(art 2 commi 1-3 o art. 5 comma 1)
 - patti in deroga
 - Equo canone
- figura del proprietario:
 - persona fisica
 - ALER o Comune
 - Altro ente
 - Società
- canone locazione annuo risultante dal contratto/contratti
- ammontare delle spese condominiali e di riscaldamento riferite al 2010 (anche presunte)
- numero contratti registrati per l'anno 2010 e relativi ad alloggi idonei

- periodo di vigenza in mesi dei contratti registrati per l'anno 2010 e relativi ad alloggi idonei

Allega, quale sottoscrittore della presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, copia del proprio documento di identità personale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445.

Data.....

Firma

.....



COMUNE DI CERNUSCO LOMBARDONE PROVINCIA DI LECCO

PROTOCOLLO PROCEDURE DI ACCERTAMENTO DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE PRODOTTE A CORREDO DI RICHIESTA DI CONTRIBUTO A VALERE SULLO SPORTELLO COMUNALE AFFITTO

1. Oggetto e definizione

Il presente protocollo individua le misure organizzative per l'effettuazione dei controlli sulla veridicità dei contenuti delle dichiarazioni presentate al Comune di Cernusco Lombardone ai fini dell'accesso al Fondo Sostegno Affitto (F.S.A.)

2. Riferimenti normativi

Il DPR 445/2000, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, prevede in via generale la possibilità per il cittadino di sostituire, con una propria dichiarazione, i certificati e gli atti di notorietà rispettivamente ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR citato, al fine di realizzare il principio di semplificazione amministrativa.

L'art. 74 DPR 445/2000 pone, da un lato, in capo alle amministrazioni procedenti l'obbligo di ricevere le suddette dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà rese a norma di legge; dall'altro l'art. 71 del medesimo DPR 445/2000 stabilisce per le medesime amministrazioni l'obbligo di "effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive".

La circolare n. 8 del 22.10.1999 del Dipartimento per la Funzione Pubblica, stabilisce criteri e modalità di massima per l'efficiente, efficace e tempestiva esecuzione dei controlli medesimi e le modalità per la loro esecuzione da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

L'art. 72, comma 1, DPR 445/2000 conferma l'obbligo di adozione di tali misure organizzative, precisando che le stesse **debbano altresì essere rese note**.

3. Mere irregolarità ed omissioni

Qualora le autodichiarazioni di cui all'articolo 47 DPR 445/2000 presentino delle mere irregolarità o delle semplici omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'Unità Operativa competente per il procedimento amministrativo di riferimento comunica notizia all'interessato di tale irregolarità.

Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione; in mancanza il procedimento non ha seguito.

4. Responsabile del controllo

"Responsabile del controllo" della veridicità delle autocertificazioni è il soggetto che ha la responsabilità dell'adozione del provvedimento per il quale l'autocertificazione è resa. Il responsabile del controllo è individuato nel responsabile del procedimento amministrativo di riferimento ovvero in soggetti dallo stesso individuati.

5. Oggetto del controllo

Costituiscono potenziale oggetto di controllo tutti i dati dichiarati nel modulo di domanda per l'accesso al F.S.A.

Gli accertamenti hanno quindi per oggetto:

- Controlli sui dati anagrafici (residenza e composizione nucleo familiare)

Viene previsto un controllo sul 100% delle domande

- Controlli su contratti di locazione

Viene previsto un controllo sul 20% delle domande

- Controllo sulle caratteristiche dell'alloggio (dai e categorie catastali e metratura)

Viene previsto un controllo sul 20% delle domande

- Controllo sui dati reddituali

Viene previsto un controllo sul 20% delle domande

- Controllo sul patrimonio immobiliare

Viene previsto un controllo sul 20% delle domande

6. Tipologia del controllo

Gli accertamenti si distinguono:

Con riferimento ai destinatari, in:

A campione, quando riguardano una parte dei soggetti che hanno reso le dichiarazioni sostitutive

Con riferimento ai tempi di effettuazione, in:

Successivo, quando è effettuato a seguito dell'assegnazione del beneficio

Con riferimento alle modalità di acquisizione dei dati, in:

diretto, quando è effettuato mediante accesso diretto alle informazioni detenute dalla amministrazione certificante;

indiretto, quando effettuato mediante l'attivazione dell'amministrazione certificante affinché confronti i dati indicati nella dichiarazione sostitutiva con quelli contenuti nei propri archivi.

7. Determinazione della metodologia di accertamento

L'accertamento, quindi, è eseguito:

- a campione
- successivo
- diretto
- indiretto.

Per ogni autocertificazione inserita nel campione, il Responsabile del Controllo accerta la veridicità di tutte le autocertificazioni contenute nella dichiarazione medesima.

L'accertamento è effettuato *in forma diretta* dagli uffici comunali mediante consultazione dei propri archivi e degli archivi di altre amministrazioni di cui ha ottenuto l'autorizzazione all'accesso.

L'accertamento è effettuato *in forma indiretta* richiedendo per iscritto, anche a mezzo fax o per via telematica, ai soggetti detentori dell'informazione (*amministrazione certificante*) il confronto dei dati contenuti nell'autocertificazione con quelli esistenti nei propri archivi.

L'Amministrazione certificante è tenuta a trasmettere per iscritto le informazioni dovute, *entro trenta (30) giorni* dalla data in cui la richiesta è pervenuta, con l'indicazione della data del controllo, dell'esito, dell'ufficio e del soggetto che ha fatto la verifica. Il mancato rispetto del termine suindicato costituisce violazione dei doveri d'ufficio (art. 72, comma 2, DPR 445/2000).

Dei risultati della verifica fatta sulle dichiarazioni, è conservata documentazione nella struttura del Responsabile del controllo.

8. Procedimento per l'individuazione del campione Percentuali / numero per le verifiche

Il Responsabile del Controllo (come definito al punto 4) competente per il procedimento amministrativo di riferimento, compie le verifiche nelle percentuali stabilite al punto 5 e con la metodologia di cui al punto 7.

9. Termini per l'effettuazione dei controlli

Il procedimento di accertamento viene, quindi, avviato entro 10 giorni dalla chiusura del bando e terminati entro trenta giorni.

10. Registro dei controlli

Al fine di consentire la rilevazione dell'attività di controllo, il Responsabile dei Controlli predispone apposito registro, anche informatico, in cui saranno riportati in ordine progressivo i controlli effettuati e indicati gli estremi essenziali di ciascun procedimento attivato.

11. Provvedimenti conseguenti a rilevazione di false dichiarazioni

Nei casi in cui dal controllo dei contenuti delle dichiarazioni sostitutive si rilevi, in sede di verifica, elementi di falsità nelle dichiarazioni rese dal richiedente lo S.F.A., il Responsabile competente per il procedimento amministrativo di riferimento deve attivarsi per:

- Trasmettere gli atti all'Autorità Giudiziaria competente per territorio, ai sensi dell'art. 76 DPR 445/2000, perché accerti l'eventuale sussistenza di responsabilità penali in capo al dichiarante.
- Adottare immediatamente il provvedimento di decadenza dai benefici, ottenuti sulla base delle dichiarazioni non veritiere, il soggetto che le ha rilasciate e dispone il recupero delle eventuali somme indebitamente corrisposte. Il debito complessivo accertato è recuperato sulla base delle vigenti disposizioni in materia di ripetizione dell'indebito.
- Comunicare all'interessato l'avvio del procedimento di decadenza di cui all'art. 75 della DPR 445/2000, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e successive modificazioni.

12. Esiti dei controlli

Gli esiti del controllo verranno:

- trasmessi alla Regione Lombardia – Direzione Generale Casa – Unità Organizzativa Azioni Sociali per la casa ed edilizia universitaria;
- trasmessi alla Giunta Comunale;
- pubblicati sul sito WEB dell'Ente.

13. Norme finali e di rinvio

Il presente protocollo dei controlli, da pubblicare sul sito web dell'ente, è operativo dalle richieste F.S.A. anno 2010. Per quanto non previsto dal presente protocollo, è fatto rinvio alla normativa sui controlli delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 71 e seguenti del DPR 445/2000.

Fatto, letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Dr.Sergio Bagnato

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to Amato Vittorio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.Giovanni Balestra

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che il presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 06/08/2010 e così per quindici giorni consecutivi.
Lì 06/08/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.Giovanni Balestra

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Lì, 06/08/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.Giovanni Balestra

Nello stesso giorno 06/08/2010 in cui è stato affisso all'Albo Pretorio il presente verbale viene comunicato ai capigruppo Consiliari ai sensi dell'art.125 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.L.vo n. 267/2000).

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.L.vo n. 267/2000).
- Per decorrenza termini ai sensi dell'art.134, 3° comma, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.L.vo n. 267/2000).

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.Giovanni Balestra